

P R E M E S S A

Con la presente rilevazione, la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica si propone di fornire un censimento completo delle strutture di accoglienza per stranieri, residenziali e non residenziali, private e pubbliche, alla data del 31.12.2007.

Da quest'anno per rendere più tempestivi i flussi informativi-statistici le Prefetture-UTG hanno inserito direttamente i dati relativi alle strutture di accoglienza per stranieri in un apposito programma di acquisizione. L'Ufficio Problematiche Sociali e Socio Economiche della Direzione Centrale ha, quindi, analizzato tutte le informazioni pervenute, elaborando le relative rappresentazioni in tabelle e grafici.

L'indagine, effettuata ogni anno ed inserita nel Programma Statistico Nazionale, riguarda l'intero territorio nazionale e le risposte pervenute hanno una copertura del 100%.

Lo studio viene divulgato attraverso pubblicazioni, CD e sul sito Internet del Ministero dell'Interno. Viene, inoltre, inviato a tutte le Prefetture-UTG, ai Dipartimenti del Ministero dell'Interno, a vari organi istituzionali, nonché a diversi enti e istituzioni interessate all'argomento.

Nello studio effettuato dalla Direzione Centrale sono censiti i centri di prima e seconda accoglienza che ospitano stranieri principalmente in stato di bisogno economico e sono anche un punto di riferimento per quelli da poco arrivati in Italia. Non sono, invece, comprese le strutture di accoglienza e assistenza per immigrati irregolari (CDA – CARA – CIE).

Per la maggior parte dei centri presi in esame si tratta di strutture residenziali a tutti gli effetti verso cui gli immigrati vengono indirizzati dall'Ufficio Immigrazione del Comune interessato e dove la permanenza di solito è di sei mesi con la possibilità di proroga per altri sei. Alcune strutture ospitano solo uomini, altre solo donne ma ultimamente, con l'incremento dei ricongiungimenti familiari, molte ospitano prevalentemente famiglie o donne con bambini ed anche il tempo di permanenza si è ulteriormente protratto per la difficoltà di reperire alloggi.

Le strutture non residenziali comprendono mense, centri diurni e sportelli di informazione. Spesso, questi ultimi, sono collegati direttamente con un ostello, uno

stabile o una serie di appartamenti dove l'immigrato può permanere per un periodo già fissato dalla struttura stessa.

Sono ancora tantissimi gli immigrati che usufruiscono delle strutture di accoglienza, ma è doveroso fare un accenno al forte incremento di richieste di concessione di mutui bancari da parte degli stessi, e ciò induce a pensare che il fenomeno immigratorio stia cambiando tipologia e da una fase di emergenza ci si avvii verso una situazione stabile. In prevalenza gli immigrati acquistano case di piccolo e medio taglio, collocate nelle zone periferiche delle città o nei paesi adiacenti le grandi metropoli italiane: Milano e Roma su tutte. Inoltre, i compratori sono prevalentemente cittadini dell'est e risultano in aumento quelli provenienti dall'area indiana.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER STRANIERI

Dal censimento delle strutture di accoglienza per stranieri effettuato dalla Direzione Centrale con la collaborazione delle Prefetture-U.T.G., risultano presenti in Italia nel 2007 ben 2.055 strutture (di cui 1.463 residenziali e 592 non residenziali).

La loro dislocazione nell'ambito delle regioni si può evincere dalla tab. 1.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER STRANIERI AL 31 DICEMBRE 2007

Tab.1

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	STRUTTURE RESIDENZIALI	% SUL TOTALE NAZIONALE	STRUTTURE NON RESIDENZIALI	% SUL TOTALE NAZIONALE
PIEMONTE	136	9,30	57	9,63
VALLE D'AOSTA	2	0,14	1	0,17
LOMBARDIA	317	21,67	40	6,76
LIGURIA	23	1,57	11	1,86
NORD OVEST	478	32,67	109	18,41
TRENTINO A. A.	26	1,78	26	4,39
VENETO	172	11,76	35	5,91
FRIULI V. GIULIA	50	3,42	4	0,68
EMILIA ROMAGNA	306	20,92	70	11,82
NORD EST	554	37,87	135	22,80
TOTALE NORD	1032	70,54	244	41,21
TOSCANA	106	7,25	102	17,23
UMBRIA	31	2,12	28	4,73
MARCHE	34	2,32	40	6,76
LAZIO	65	4,44	28	4,73
CENTRO	236	16,13	198	33,45
ABRUZZO	5	0,34	4	0,68
MOLISE	2	0,14	2	0,34
CAMPANIA	46	3,14	52	8,78
PUGLIA	51	3,49	23	3,89
BASILICATA	9	0,62	5	0,84
CALABRIA	37	2,53	23	3,89
SUD	150	10,25	109	18,41
SICILIA	42	2,87	34	5,74
SARDEGNA	3	0,21	7	1,18
ISOLE	45	3,08	41	6,93
TOTALE ITALIA	1463	100,00	592	100,00

Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

STRUTTURE RESIDENZIALI

Le 1.463 *strutture residenziali* censite al 31.12.2007 (-1,6% rispetto all'anno precedente - Tab. 2 e Fig. 1) offrono una disponibilità di 28.106 posti letto.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER STRANIERI

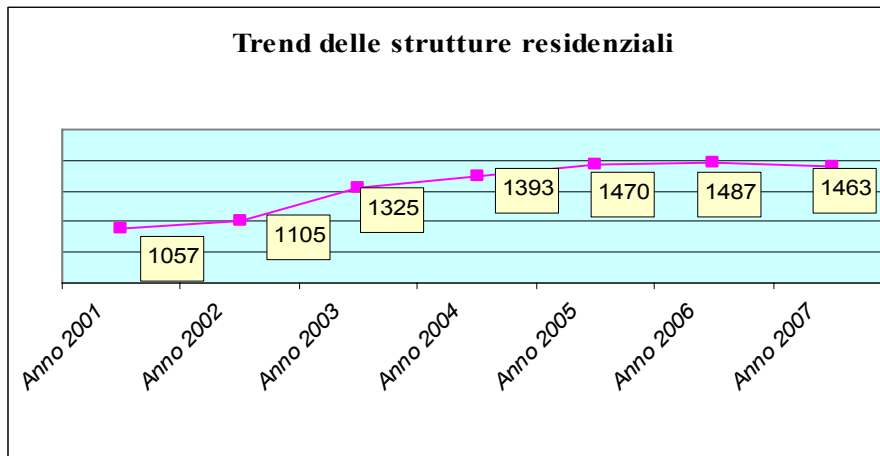
DAL 2001 AL 2007

Tab.2

REGIONE	STRUTTURE RESIDENZIALI						
	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007
PIEMONTE	123	115	124	131	137	138	136
VALLE d'AOSTA	2	2	2	2	2	2	2
LOMBARDIA	212	205	330	341	335	329	317
TRENTINO ALTO ADIGE	17	17	22	21	24	26	26
VENETO	164	178	199	204	204	210	172
FRIULI VENEZIA GIULIA	33	36	34	35	41	41	50
LIGURIA	16	16	18	19	22	21	23
EMILIA ROMAGNA	200	233	257	266	293	288	306
TOSCANA	94	98	106	111	116	116	106
UMBRIA	19	19	22	23	28	30	31
MARCHE	28	28	29	30	29	29	34
LAZIO	29	37	40	53	56	58	65
ABRUZZO	2	4	5	5	5	5	5
MOLISE	4	1	1	1	1	2	2
CAMPANIA	24	25	28	33	43	44	46
PUGLIA	39	35	41	43	54	60	51
BASILICATA	5	6	5	6	6	9	9
CALABRIA	19	19	30	32	34	35	37
SICILIA	24	28	29	34	37	41	42
SARDEGNA	3	3	3	3	3	3	3
TOTALE ITALIA	1057	1105	1325	1393	1470	1487	1463

Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

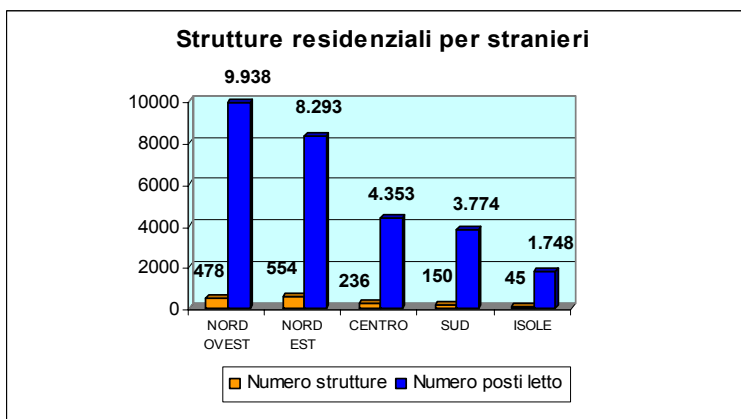
Fig.1



Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G

Dall'analisi delle zone geografiche (Fig. 2, Tab. 3) si rileva che è nel Nord-Est che si concentra il maggior numero di strutture (554, pari al 38% del totale), con 8.293 posti letto, ma è il Nord-Ovest che con le sue 478 strutture offre più posti letto, ben 9.938 pari al 35.4% della disponibilità totale. Seguono il Centro, con 236 strutture (16%) e 4.353 posti letto, il Sud, con 150 strutture (10%) e 3.774 posti letto, ed infine le Isole con 45 strutture (3%) e 1.748 posti letto.

Fig. 2



Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G

Per quanto riguarda la ricettività offerta a livello regionale, è la Lombardia quella che ha la maggiore disponibilità con 7.575 posti letto, seguita dall'Emilia Romagna (3.791), dal Veneto (2.464), dal Piemonte (1.935) e infine dalla Campania (1.837).

STRUTTURE RESIDENZIALI
PER STRANIERI
al 31.12.2007

Tab.3

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	TOTALE		% posti letto sul totale
	Numero	Posti letto	
PIEMONTE	136	1.935	6,9
VALLE D'AOSTA	2	32	0,1
LOMBARDIA	317	7.575	27,0
LIGURIA	23	396	1,4
NORD OVEST	478	9.938	35,4
TRENTINO A. A.	26	1.283	4,6
VENETO	172	2.464	8,8
FRIULI V. GIULIA	50	755	2,7
EMILIA ROMAGNA	306	3.791	13,5
NORD EST	554	8.293	29,5
TOTALE NORD	1.032	18.231	64,9
TOSCANA	106	1.677	6,0
UMBRIA	31	423	1,5
MARCHE	34	569	2,0
LAZIO	65	1.684	6,0
CENTRO	236	4.353	15,5
ABRUZZO	5	95	0,3
MOLISE	2	23	0,1
CAMPANIA	46	1.837	6,5
PUGLIA	51	1.130	4,0
BASILICATA	9	108	0,4
CALABRIA	37	581	2,1
SUD	150	3.774	13,4
SICILIA	42	1.687	6,0
SARDEGNA	3	61	0,2
ISOLE	45	1.748	6,2
TOTALE ITALIA	1.463	28.106	100,0

Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G

Relativamente alla natura giuridica (Tab. 4), si rileva con immediatezza che è maggiore, in assoluto, il numero delle strutture private su tutto il territorio nazionale. Infatti le strutture private sono 891, ben il 61% del totale, con 15.989 posti letto che rappresentano il 57% dell'offerta totale. Le strutture pubbliche sono 440 pari al 30% e 132 le miste (9%).

Da un'analisi per aree geografiche, si evidenzia che la maggior parte di posti letto in strutture private è nel Nord-Ovest (6.877 posti letto in 349 strutture), seguito dal

Nord-Est (3.701 posti letto in 259 strutture), dal Centro (2.927 posti letto in 143 strutture), dal Sud (1.799 posti letto in 113 strutture) e dalle Isole (685 posti letto in 27 strutture).

Per quanto concerne le strutture pubbliche, la maggior parte si trova nel Nord con 6.098 posti letto e, in particolare, nel Nord-Est dove sono presenti 250 strutture con un totale di 3.810 posti letto.

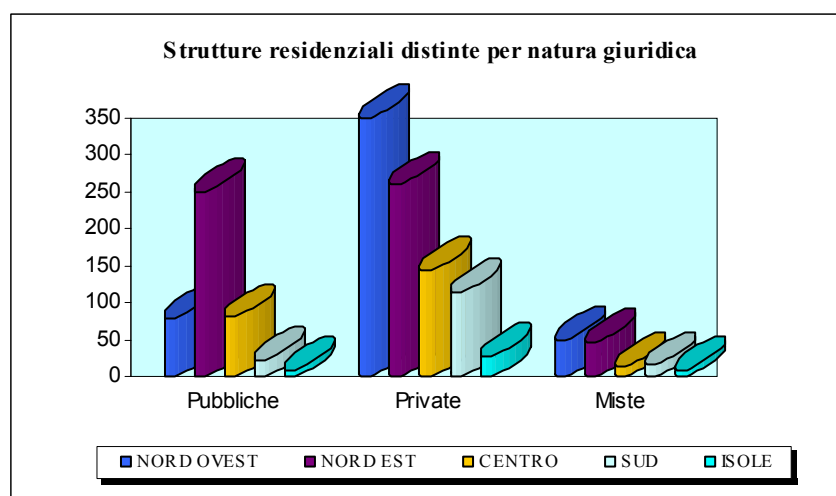
STRUTTURE RESIDENZIALI SUDDIVISE PER NATURA GIURIDICA

Tab.4

Area GEOGRAFICA	TOTALE STRUTTURE RESIDENZIALI		di cui					
			PUBBLICHE		PRIVATE		MISTE	
	Numero	Posti Letto	Numero	Posti Letto	Numero	Posti Letto	Numero	Posti Letto
NORD OVEST	478	9.938	79	2.288	349	6.877	50	773
NORD EST	554	8.293	250	3.810	259	3.701	45	782
CENTRO	236	4.353	80	1.216	143	2.927	13	210
SUD	150	3.774	22	1.724	113	1.799	15	251
ISOLE	45	1.748	9	888	27	685	9	175
Totale Italia	1.463	28.106	440	9.926	891	15.989	132	2.191

Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

Fig. 3

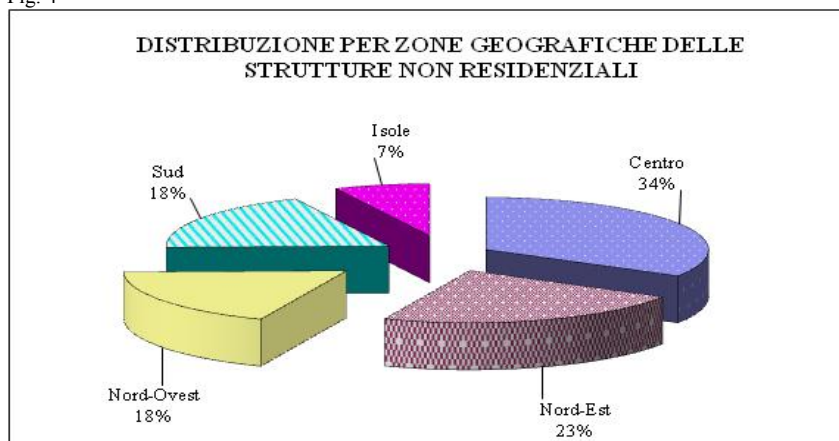


Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

STRUTTURE NON RESIDENZIALI

La maggior parte delle 592 *strutture non residenziali* presenti in Italia al 31.12.2007 è dislocata nel Centro (198, pari al 34% del totale) e nel Nord-Est (con 135 strutture pari al 23%), seguono il Nord-Ovest, il Sud (con 109 strutture ciascuno) e le Isole con solo 41 strutture (Fig. 4).

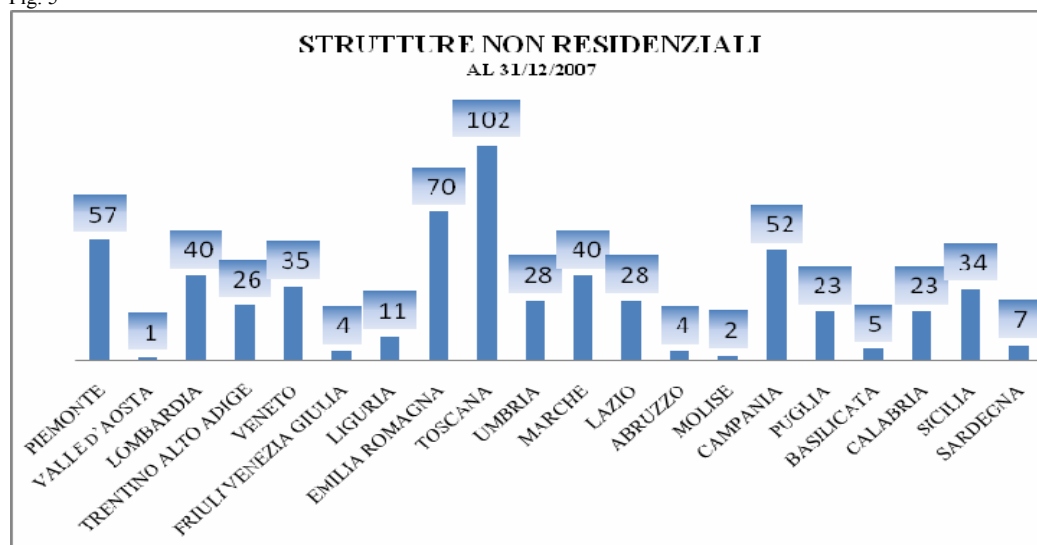
Fig. 4



Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

Come si evince dalla Fig. 5, è la Toscana la regione che offre il maggior numero di centri (102), seguita dall'Emilia Romagna (70), dal Piemonte (57), dalla Campania (52), nonché dalla Lombardia e dalle Marche (40 ciascuna).

Fig. 5

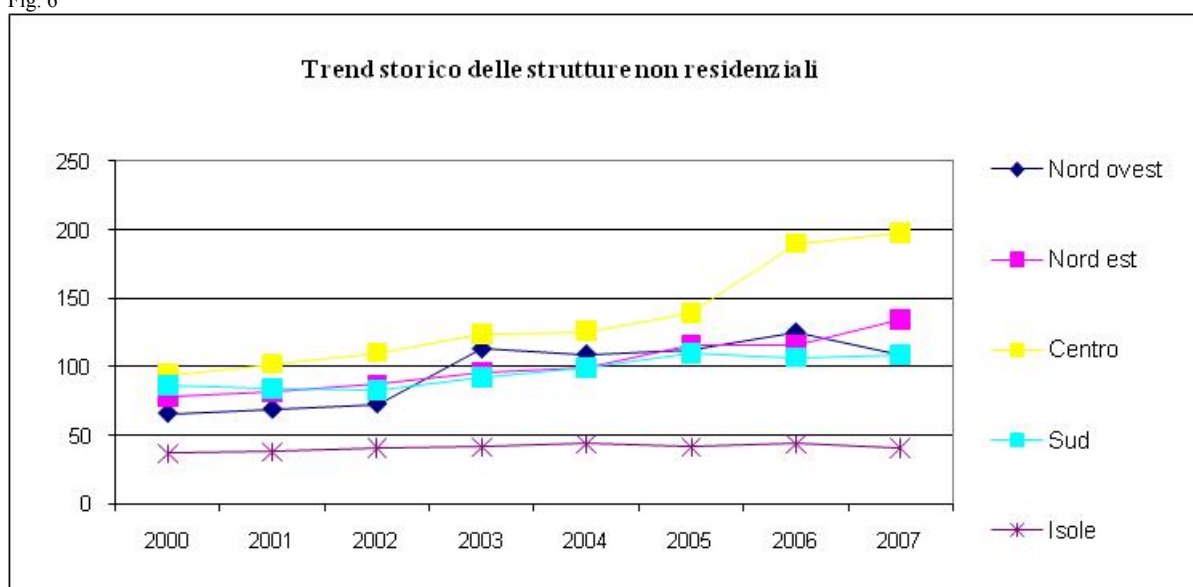


Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

Pisa è la provincia dove è dislocata la maggior parte delle strutture non residenziali (57), seguita da Napoli (30), Torino (26), Bolzano e Rimini, rispettivamente con 21 e 20 centri.

Lo studio dell'andamento negli anni rileva che si è registrato un incremento maggiore nel 2003 (18,5%), principalmente nel Nord-Ovest, mentre a partire dal 2005 è il Centro a mostrare l'aumento più consistente, più che raddoppiando, come risulta dall'ultima rilevazione, il numero delle strutture rispetto a quelle esistenti nel 2000. (Fig. 6 e Tab. 5).

Fig. 6



Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NON RESIDENZIALE PER STRANIERI

DAL 2001 AL 2007

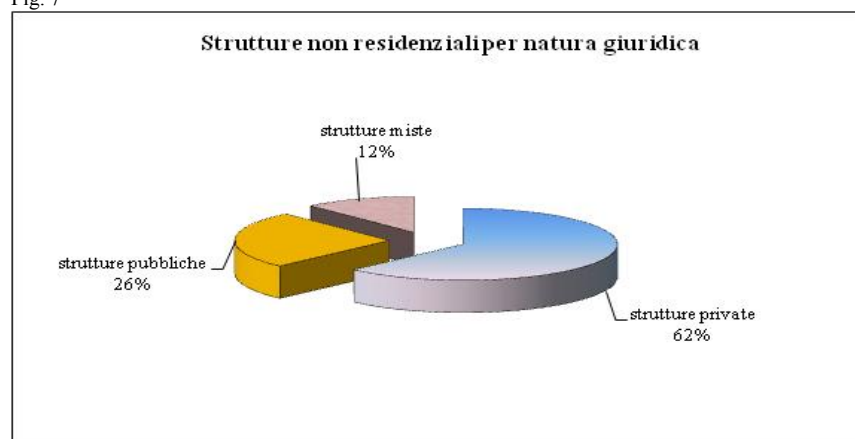
Tab. 5

REGIONE	STRUTTURE NON RESIDENZIALI						
	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007
PIEMONTE	28	33	48	49	54	60	57
VALLE d'AOSTA	1	1	1	1	1	1	1
LOMBARDIA	29	28	53	44	43	48	40
TRENTINO ALTO ADIGE	15	16	19	19	25	26	26
VENETO	22	23	27	26	25	28	35
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	4	4	4	4	4	4
LIGURIA	11	11	11	15	14	16	11
EMILIA ROMAGNA	40	44	46	50	62	58	70
TOSCANA	47	52	54	52	52	101	102
UMBRIA	11	11	14	16	25	25	28
MARCHE	28	30	34	33	33	34	40
LAZIO	16	17	22	25	29	30	28
ABRUZZO	2	4	4	4	4	4	4
MOLISE	1	4	4	5	4	3	2
CAMPANIA	34	34	41	42	52	50	52
PUGLIA	26	18	20	24	26	27	23
BASILICATA	2	3	4	5	5	5	5
CALABRIA	19	20	19	19	19	18	23
SICILIA	31	34	35	37	35	36	34
SARDEGNA	7	7	7	7	7	8	7
TOTALE ITALIA	374	394	467	477	519	582	592

Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.

Per quanto concerne la natura giuridica, anche per le strutture non residenziali il numero maggiore si registra nelle private (370, pari al 62%), mentre le pubbliche sono 153 e quelle miste 69 (Fig. 7).

Fig. 7



Fonte: Elaborazione Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica su dati Prefetture-U.T.G.